



**ISTITUTO COMPRENSIVO "DON TONINO BELLO"  
PALOMBAIO - MARIOTTO**

Via Sen Sylos Labini , s.n Palombaio (BA)

Cod. Fisc.93360210723

E - mail:baic80800a@istruzione.it -

pec: baic80800a@pec.istruzione.it

Tel/fax 080/3735980 - [www.icdantoninobello.gov.it](http://www.icdantoninobello.gov.it)



Codice Univoco IPA:UFK0WWW

Prot. n. 2374 / IV - 08

Circ. n. 9

Palombaio, 16/09/2019

A tutto il personale Docente

Loro Sedi

Albo

Al Sito Web

**OGGETTO: Pediculosi scolastica. Procedure e trasmissione modulistica**

La Pediculosi è un problema diffuso a livello scolastico, che colpisce ogni anno diversi alunni indipendentemente dalla condizione sociale e dalle condizioni d'igiene personale e familiare.

Al fine di garantire un'adeguata attività di prevenzione è importante invitare i genitori a svolgere controlli periodici durante tutto l'anno scolastico (sarebbe utile invitarli, già all'apertura dell'anno scolastico, a consultare il link <http://www.asl.bari.it/Prevenzione3q.aspx> sul portale della ASL BA, per fornirsi delle istruzioni necessarie alla prevenzione e terapia della pediculosi).

In caso di segnalazione di sospetto o caso accertato di pediculosi da parte del corpo docente o dei genitori, si darà avvio alle procedure di allerta nei confronti di tutte le famiglie della classe in questione secondo le linee guida previste dall'OPS (Osservatorio Parassitosi Scolastica) ASL Bari.

In caso di sospetto, ai genitori verrà consegnata una comunicazione scritta al fine di sollecitare l'ispezione dei capelli e l'uso del pettine stretto per poter intercettare tempestivamente eventuali casi di contagio (Allegato D1), insieme alla mini guida-flash sulla pediculosi.

In caso di pediculosi accertata, ai genitori di tutta la classe interessata verrà consegnato l'Allegato D2, con l'obbligo di restituire alla scuola, in busta chiusa a tutela della privacy, la parte dedicata all'autocertificazione di terapia solo da parte dei genitori che hanno riscontrato segni di infestazione in atto (uova o pidocchi) sul proprio figlio.

La riammissione in ambiente scolastico sarà possibile già dopo il 1° trattamento antiparassitario autocertificato dai genitori (se si tratta di un primo episodio) o con certificazione del medico curante (in caso di recidiva).

Non è richiesta una quarantena a casa purché la terapia sia iniziata prontamente.



F.to Il Dirigente Scolastico Reggente

(Prof.ssa Mariapia Matilde Giannocari)

ALLEGATO D1: Lettera da consegnare ai genitori degli alunni frequentanti classi con PEDICULOSI SOLO SOSPETTA

ALLEGATO D2: Modello da consegnare ai genitori degli alunni frequentanti classi con PEDICULOSI ACCERTATA (Prevede in caso di positività individuali già l'autocertificazione dei genitori per il rientro)



**ISTITUTO COMPRENSIVO "DON TONINO BELLO"  
PALOMBAIO - MARIOTTO**

Via Sen Sylos Labini, s.n Palombaio (BA)

Cod. Fisc.93360210723

E - mail:baic80800a@istruzione.it -

pec: baic80800a@pec.istruzione.it

Tel/fax 080/3735980 - [www.icdontoninobello.gov.it](http://www.icdontoninobello.gov.it)



Codice Univoco IPA:UFK0WW

**ALLEGATO D1**

Ai genitori

della classe \_\_\_\_ sez. \_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

*A seguito di una possibilità di pediculosi (pidocchi dei capelli) nella classe frequentata da VS figlio/a, vi preghiamo di **garantire l'accurato e periodico controllo dei capelli** secondo le modalità descritte nel foglio informativo allegato alla presente (mini guida flash sulla pediculosi) e dell'opuscolo che vi è stato consegnato all'inizio dell'anno, allo scopo di rintracciare tempestivamente la presenza di parassiti o di uova (lendini) ed iniziare **la cura solo in caso di positività** per limitarne la diffusione in ambiente scolastico.*

*La riammissione alla frequenza scolastica sarà consentita già **dopo il 1° trattamento** antiparassitario con autocertificazione, come da modulo allegato o con certificato del medico curante solo in caso di recidiva.*

*Vi ricordo il sito internet da consultare per completare utilmente le informazioni a riguardo:*

***"Pediculosi: tutto quello che bisogna sapere"** a cura dell'Osservatorio Parassitosi Scolastiche (OPS) all'indirizzo: [www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx](http://www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx)*

*Per ogni altro dubbio o delucidazione consultare il medico curante.*

*Confido nella vostra collaborazione e porgo distinti saluti.*

*IL Dirigente Scolastico Reggente  
(Prof.ssa Mariapia Matilde Giannocari)*

## ALLEGATO D2

### **O. P. S.**

*Osservatorio per il controllo della Pediculosi Scolastica*

*Progetto ASL Bari*

**parassitosi.scolastiche@virgilio.it**

La prevenzione della Pediculosi (pidocchi della testa) richiede la collaborazione delle famiglie che, con un minimo sforzo, possono evitare di incorrere in questo inconveniente. In tutte le nazioni progredite si cerca di combattere i parassiti dei capelli ma la cosa non è affatto semplice. Nelle nostre scuole l'OPS consiglia di sottoporre tutti gli alunni, anche se perfettamente puliti, ad una **pettinatura preventiva ogni due settimane**. Infatti il pettine stretto è l'unico strumento che vi fa vedere in anticipo se ci sono uova (lendini) o pidocchi e che vi aiuta ad iniziare subito la cura.

Con questo messaggio vi segnaliamo che a partire **da oggi**, per fattori contingenti e transitori, la **pettinatura** deve diventare più frequente, cioè passare ad **una volta al giorno per solo 15 giorni**. Se in questo intervallo non troverete nulla potete ritornare ad un *controllo ordinario 2 volte al mese*. In caso contrario è necessario iniziare la cura con prodotti prescritti da competenti.

Potete approfondire l'argomento sul sito ASL Bari all'indirizzo [www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx](http://www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx) PEDICULOSI SCOLASTICA: "Tutto quello che bisogna sapere"

Vi ricordiamo inoltre che non è possibile fare prevenzione lavando i capelli sani con prodotti specifici perché il loro effetto scompare quasi immediatamente dopo aver sciacquato la testa. Questa procedura, oltre che essere inutile, può favorire danni locali e/o generali.

### **Progetto OPS**

*(ex Medicina Scolastica)*

ASL BARI

.....  
**Autocertificazione** di inizio terapia valido solo per chi ha preso i pidocchi.

Tagliare e consegnare alla scuola in busta chiusa

### **Idoneità alla frequenza subordinata alla esecuzione del *Trattamento Iniziale***

I sottoscritti genitori dell'alunno/a \_\_\_\_\_ sotto la loro responsabilità dichiarano di:

1. aver eseguito il **1° trattamento** per la cura della pediculosi in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_;
2. di aver eseguito un controllo ripetuto della capigliatura con un pettine stretto fino alla **completa scomparsa** dei pidocchi, *(se inizialmente presenti)*;
3. di aver iniziato a sfilare con il pettine stretto il maggior numero di **lendini** (*uova del pidocchio*) a partire da questa data e di completarla entro e non oltre sette giorni.

IL RIENTRO A SCUOLA E' SUBORDINATO A QUESTE CONDIZIONI DI CUI I SOTTOSCRITTI GENITORI SI FANNO GARANTI NELL'INTERESSE DEL PROPRIO FIGLIO E DELLA COLLETTIVITA'.

Firma Genitori \_\_\_\_\_

*Per saperne di più, consultate il sito OPS -Asl Ba all'indirizzo*

*[www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx](http://www.asl.bari.it/Prevenzione3.aspx)*

*PEDICULOSI SCOLASTICA "Tutto quello che bisogna sapere"*

A cura del Dott. Giacomo Scranzi, Medico specialista Dermatologo.

## COME SONO FATTI I PIDOCCHI



Foto 01

*Il pidocchio **adulto** misura 3 millimetri ed è scuro. Chiunque può vederlo senza aver bisogno di una lente d'ingrandimento. Ciò che colpisce chi lo cerca per la prima volta sulla testa è accorgersi che si tratta dell'unica cosa che si "muove da sola" tra i capelli !!*

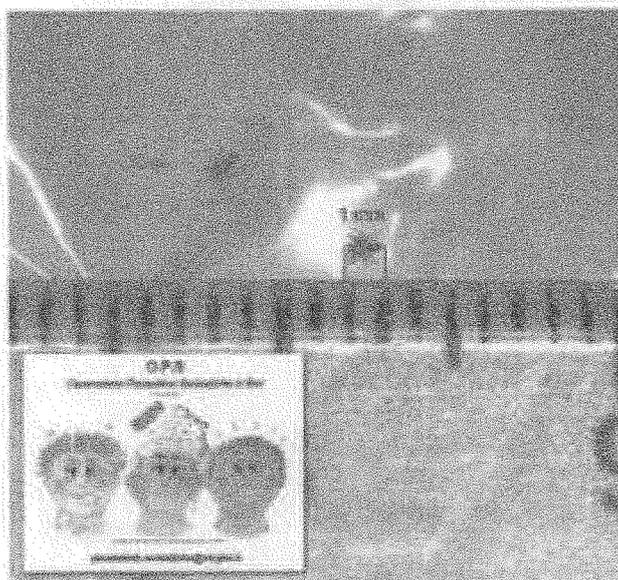
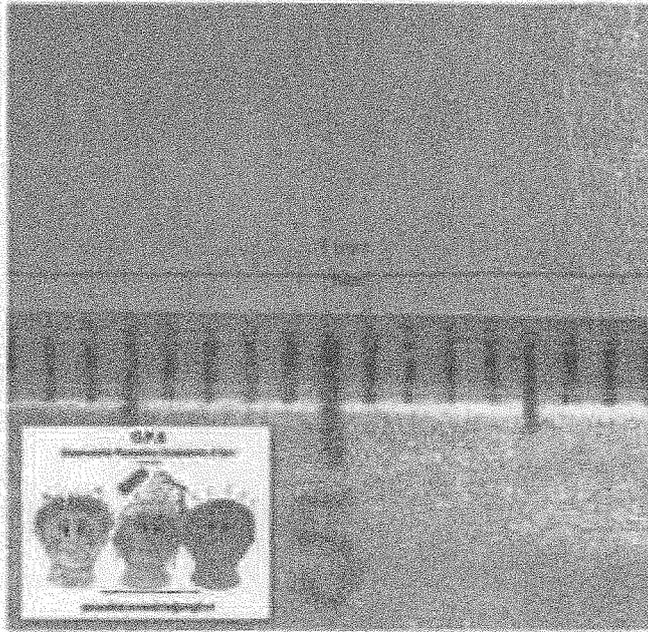


Foto 02

*I pidocchi **giovani** appena escono dalle uova hanno invece dimensioni più piccole, misurano poco meno di 1 mm e sono più chiari dell'adulto. Entro 10 giorni circa si accrescono fino a diventare di 3-4 mm.*



*Foto 03*

*Le uova di pidocchio, chiamate lendini, sono quelle di cui si accorgono per prima i genitori. Sono granellini di circa 1 mm di lunghezza, di colore chiaro o scuro, attaccati ad un lato del capello come una bandiera sull'asta. Poiché sono incollate solidamente, rimangono nella stessa posizione anche se provate ad allontanarle (al contrario la forfora si sposta facilmente). Le uova si devono cercare dietro le orecchie ma si possono trovare ovunque sulla testa e a distanze diverse dal cuoio capelluto.*

## COME SCOPRIRE SE CI SONO PIDOCCHI



Foto 04

*L'DPS consiglia di controllare la testa 2 volte al mese, **comunque**, anche se tutto vi sembra normale. Infatti all'inizio la malattia non produce sintomi ed il prurito può comparire anche dopo un mese. Andate alla ricerca delle tracce della pediculosi partendo dai capelli dietro le orecchie.*



Foto 05

*Quello che dovete verificare è la presenza di uova staccate ai capelli. Se si trovano a meno di 1 cm dalla pelle sono quasi sicuramente vive. Questa situazione normalmente indica che alcuni pidocchi abitano già la testa del bimbo e che la malattia è in corso da qualche tempo. Si parla di pediculosi attiva.*

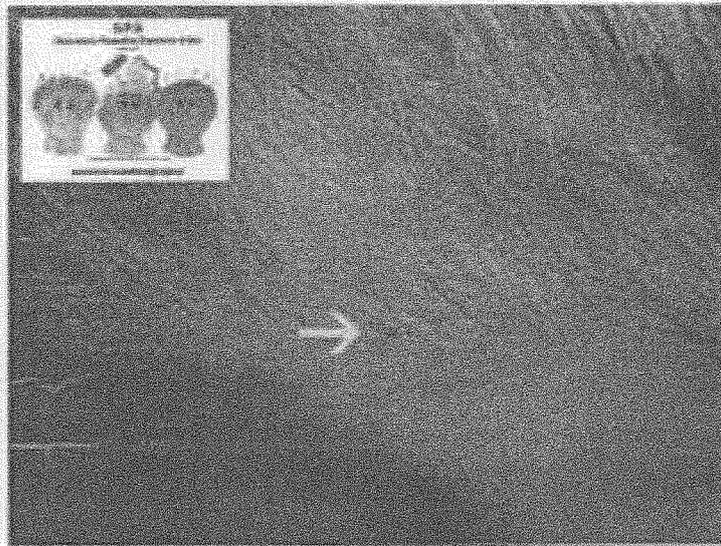


Foto 06

*Lendini vive (uovo fertile) si possono trovare anche in altre zone.  
Ricordate che sono immobili perché incollate al capello.  
Hanno colore scuro (grigio-bruno) perché al loro interno c'è un embrione che completerà lo sviluppo entro 10 giorni circa.*



Foto 07

*Quando le uova si trovano più lontane dalla radice del capello (più di oltre 1 cm) possono avere un aspetto differente. Quasi tutte hanno un colore chiaro (bianco-avorio) dovuto dal fatto che ormai sono vuote.  
L'embrione è già uscito e scivola da qualche altra parte della testa insieme agli altri pidocchi.  
Le uova che invece non si schiudono (lendini abortive) rimangono scure.*

*Attenzione: le uova possono causare equivoci.  
Se si trovano in bambini che hanno fatto già la cura e di cui si è certi della guarigione, esse non indicano malattia ma solo che non sono state allontanate col pettine stretto. La de-ovulazione meccanica con pettine (combing terapeutico) è assolutamente obbligatoria dopo ogni trattamento altrimenti qualcuno può pensare ad una pediculosi attiva senza che lo sia veramente.*

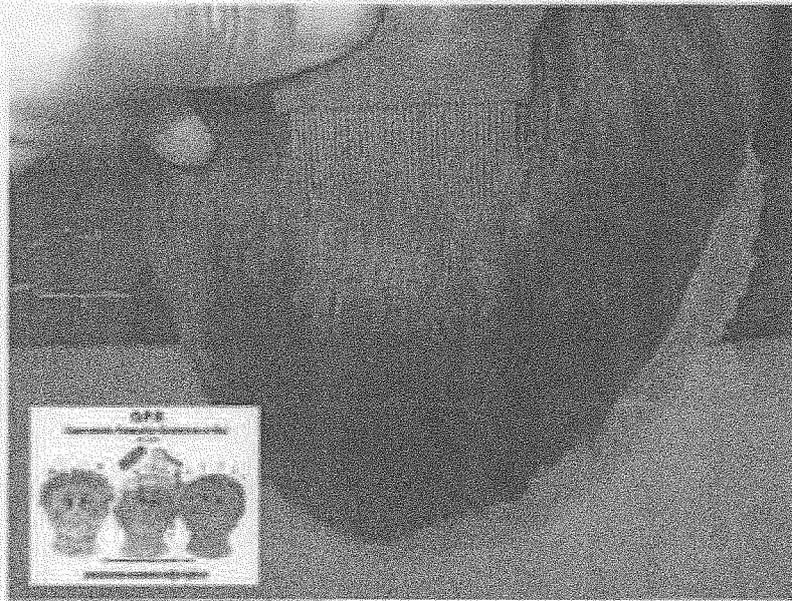


Foto 00

*Il metodo più sicuro per scoprire se ci sono "ospiti" in testa rimane ancora il pettine stretto. Infatti, nonostante i progressi della medicina, questo strumento continua ad essere un aiuto insostituibile per medici e genitori. Prima di procedere, allineate i capelli con una spazzola normale per togliere i nodi che renderebbero difficoltoso il passaggio del pettine quindi rendeteli più scivolosi spruzzandovi sopra dell'acqua semplice.*

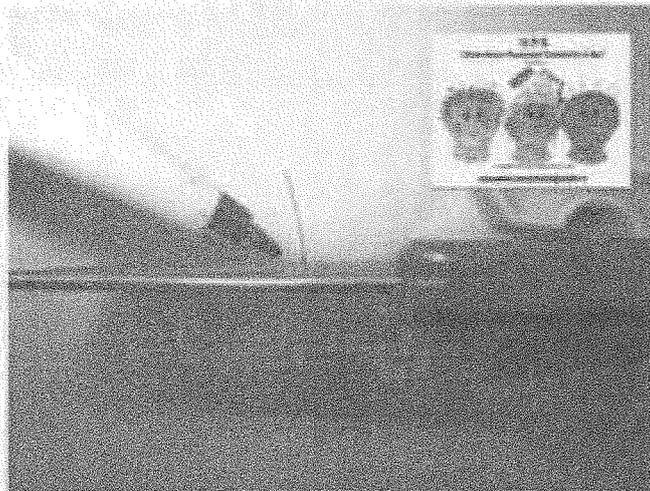


Foto 01

*Procuratevi un pettine a denti stretti simile a quello mostrato nella foto. I denti non devono essere di plastica ma preferibilmente di metallo. Solo questo materiale garantisce la certezza di sfilare le uova che rimangono solidamente impigliate negli spazi tra un dente e l'altro. Durante la pettinatura qualche capello potrà spezzarsi, pertanto procedete con calma senza "strappi".*

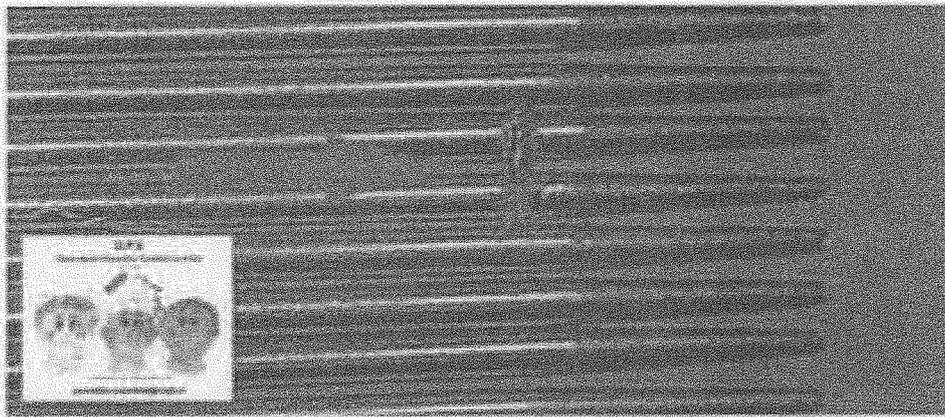


Foto 10

*Durante la pettinatura può succedere di "portare alla luce" qualche pidocchio.  
La maggior parte delle volte si stratta di un insetto adulto che riconoscerete facilmente sia per le dimensioni sia per il colore rosso-scuro (si nutre di sangue).  
Se catturerete un giovane esemplare (niafo) invece sarà più piccolo e quasi trasparente, quindi dovrete sforzare la vista o sfruttare un lente d'ingrandimento.*

## LE TERAPIE DISPONIBILI

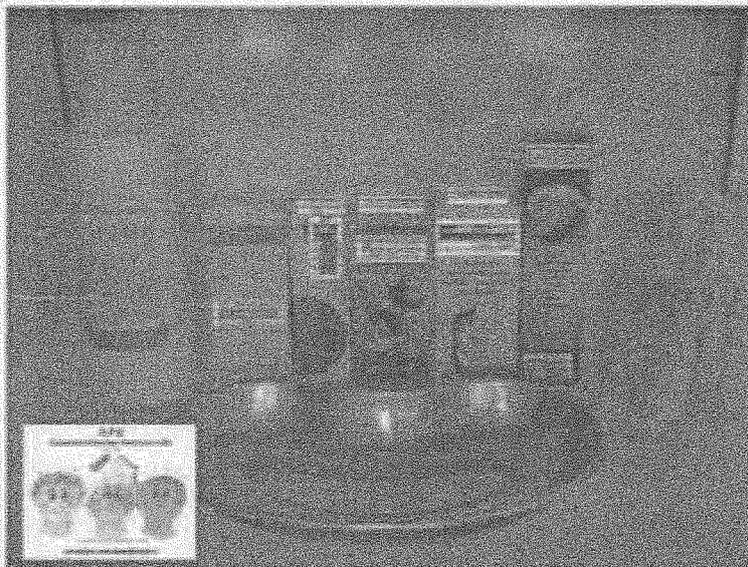


Foto 11

*È bene sapere che la terapia "contro i pidocchi" del capo esiste ed è efficace subito.  
I genitori quindi non devono preoccuparsi più del necessario a condizioni di seguire le istruzioni e se si sforzeranno di farsi una piccola cultura sull'argomento.  
Quest'ultimo paragrafo è strategico perché la cura della pediculosi richiede una buona collaborazione degli adulti se si desidera raggiungere lo scopo presto ed efficacemente.*

Con l'aiuto di un medico o di un farmacista è possibile acquistare anche senza ricetta uno dei tanti prodotti, purtroppo tutti a pagamento.  
La scelta deve comunque essere fatta sulla base di reali competenze di chi consiglia la terapia.

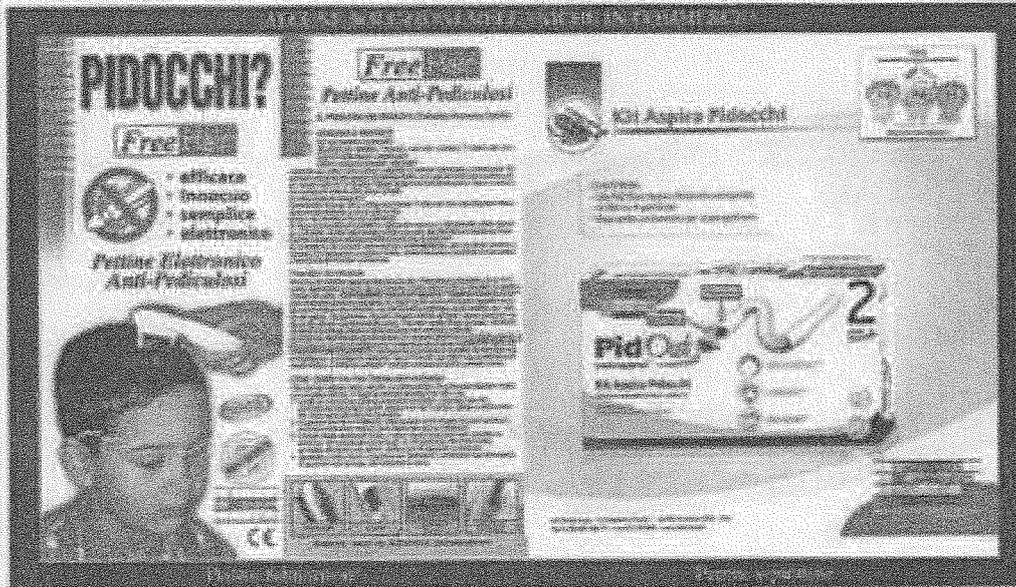
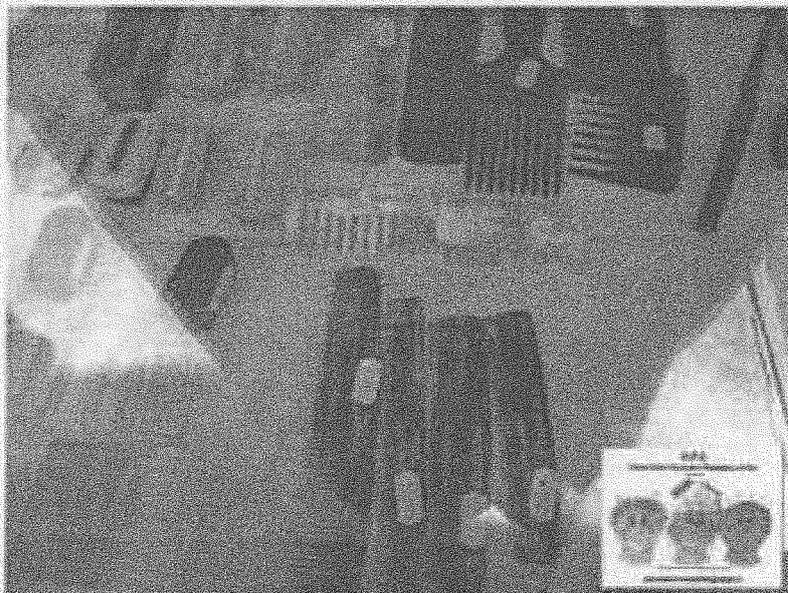


Foto 12

Come in qualsiasi campo, anche per la pediculosi del capo esistono soluzioni pensate per soddisfare "altri" criteri (emotivi, commerciali ecc. ecc.) comunque esistenti.  
È auspicabile che i genitori decidano come spendere i loro soldi solo dopo un corretto approfondimento dei risultati che possono realisticamente ottenere e delle eventuali alternative.

## LA PREVENZIONE IN COSA CONSISTE



Pettini stretti a Parigi

Foto 13

La parola "prevenzione" nel caso della pediculosi ha un significato preciso su cui bisogna intenderci tutti. Nonostante le varie ricerche sperimentali, non è stata ancora scoperta una medicina capace di rendere intoccabile la testa dei bimbi o degli adulti.

In altre parole un "repellente" o una specie di vaccino contro i pidocchi, capace di impedire la malattia, non esiste ancora.

Allora che significa prevenzione?

Al momento può significare solo "diagnosi precoce" e limitazione delle complicanze (prevenzione secondaria). In commercio si trovano alcuni prodotti che si "sforzano" di creare un ambiente sfavorevole per il pidocchio ma purtroppo c'è ancora molto da studiare in questo campo.

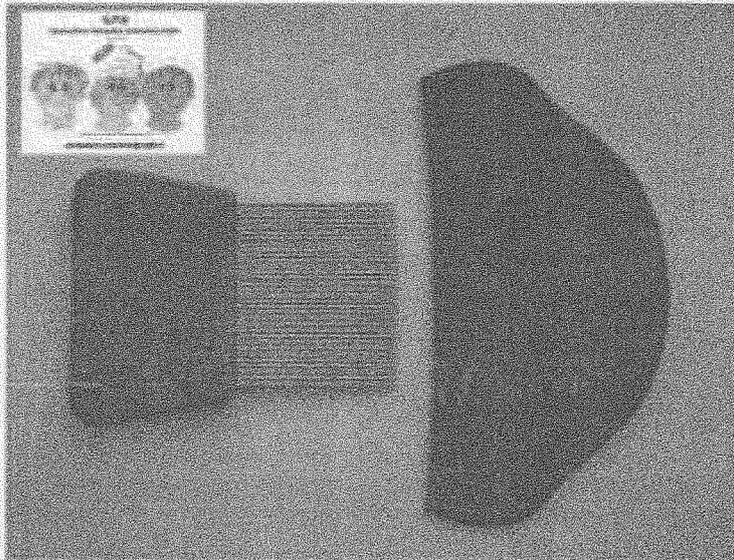


Foto 14

Per difendersi dai pidocchi, l'OPS consiglia un metodo semplice accoppiato ad uno strumento economico e collaudato nel tempo.

Si tratta di esplorare periodicamente i capelli ogni 2 settimane con un pettine stretto alla ricerca dei primi segni dell'infestazione.

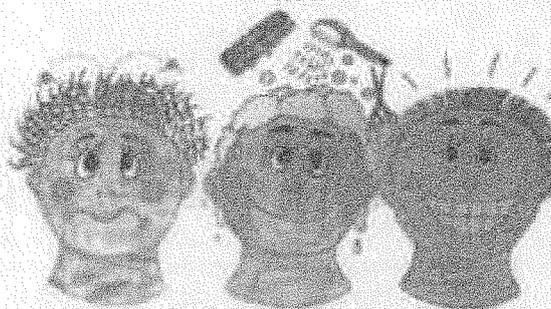
Tale procedura deve essere intrapresa da tutti i bimbi anche in mancanza dei disturbi tipici (combing esplorativo).

Solo se ci sono segni certi dell'infestazione (uova o pidocchi impigliati nel pettine) si dà inizio alla terapia.

Tutti gli esperti infatti sconsigliano l'uso periodico o saltuario di prodotti anti-pediculosi a scopo "preventivo" incoraggiando invece l'ispezione del capo ad intervalli regolari per l'intero anno scolastico.

### O.P.S

Osservatorio Parassitosi Scolastiche di Bari



parassitosi.scolastiche@virgilio.it

L'OPS (osservatorio parassitosi scolastiche) nasce nella medicina scolastica di Bari sia come un aiuto per la scuola e le famiglie in difficoltà sia per sviluppare ricerche scientifiche sul campo.

I risultati sono stati pubblicati su riviste specialistiche.

Dott. Gaetano Scanni, Medico Scolastico-Dermatologo, ASL Bari

<http://www.asl.bari.it/Prevenzioni/3.aspx>

### G.P.S.

Gruppo Promozionale Scuole della ASL Bari



pediculosi.scuolastica@virgilio.it

## MINI GUIDA-FLASH SULLA PEDICULOSI

"Pochissime cose da sapere bene, per aiutare bene l'amico scolastico".

### 10 idee sbagliate: le seguenti considerazioni non portano vantaggi:

1. Scegliere i propri figli e le loro cose nel più perfetto isolamento. Purtroppo non basta.
2. Essere di famiglia "ricca". Per il pediculus è sempre indifferente.
3. Credere che i prodotti "preziosi" siano una protezione assoluta. Purtroppo nella realtà le cose vanno diversamente.
4. Pensare i capelli ricolti o corti. Più radure ma non elimina totalmente il rischio di contagio.
5. Essere a casa. La pediculosi si ottiene con qualsiasi lunghezza di capelli.
6. Lasciare regolarmente il capo preventivo, nel prodotto "casolare" (olio ricino / prodotti "X") consigliato da tutti gli esperti.
7. Insistere in assoluto per il contagio. Ricorda: bisogna a tempo oltre a creare imbarazzanti responsabilità verso gli altri.
8. Non andare a scuola per non essere contagiati. E' proprio per la scuola in qualsiasi momento.
9. Appena si tocca la testa. Inutile rubare, già dopo il 1° momento la legge permette di frangere la scuola senza nessuna informazione.
10. Credere in assoluto della scuola. Il tempo libero della testa, dopo poche ore è indolente e nuovo. La pediculus vive più che raffigura.

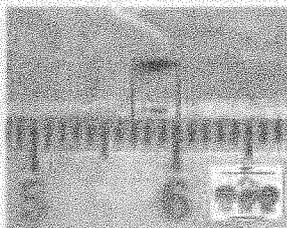
### 10 idee giuste: le seguenti considerazioni portano vantaggi:

1. Accettare un pediculus come il primo stadio del ciclo di vita dell'animale.
2. Conoscere con il pediculus circa 2 volte al mese, ogni 13 giorni, i capelli dei bambini sono ricolti o non in caso di ricicli.
3. Quando qualcuno ha i pediculus, non i focoli della "stessa scuola", devono essere pediculus a casa per 20-22 giorni dal momento della segnalazione che lo segnalano immediatamente con un apposito prodotto.
4. Essere nei bambini pediculus il pediculus diventa un loro fatto di guerra. In classe non è nessuno "pediculus". Se tutti vengono contemporaneamente in classe, il pediculus può immediatamente raggiungere pediculus dopo 7 settimane.
5. Mettere una cura contemporanea solo quando il pediculus viene cultura pediculus a casa.
6. Farsi prescrivere una sempre realmente efficace pediculus solo senza pediculus con ricicli "preziosi" o "da casa".
7. Impedire subito al dirigente scolastico o al medico di fiducia di avere nessuno pediculus o tutto nella testa del proprio figlio. La legge sulla privacy lo privilegia comunque.
8. Accettare il tuo atteggiamento di pediculus, accettando il tuo atteggiamento verso gli altri e gestione della classe.
9. Il pediculus di pediculus a tempo oltre a tempo nella pediculus organizzata dalla scuola o dalla ASL.
10. Creare un ambiente con cultura pediculus di pediculus pediculus per non essere pediculus.

Questa cartina illustrativa molto semplificata ha il solo scopo di avvicinare il pubblico all'argomento. Il pediculus occasionale è approfondito e concreto soltanto la

Guida illustrata dell'O.P.S. sul sito ASL Bari nella sezione dedicata sito "Prevenzione" o anche direttamente all'indirizzo:

[www.asl.bari.it/prevenzione3.aspx](http://www.asl.bari.it/prevenzione3.aspx)  
**PEDICULOSI SCOLASTICA: tutto quello che bisogna sapere.**  
 Informazioni: [pediculosi.scuolastica@virgilio.it](mailto:pediculosi.scuolastica@virgilio.it)



La diagnosi e prevenzione sono indispensabili per la difesa del nostro bambino...